

[Ambiente Case Histories](#)

Rifiuti da costruzione e demolizione, tasso di riciclo all'81%: dal riciclo all'End of Waste

Economia circolare

A Ecomondo i 25 anni di attività di ANPAR: da interlocutore strategico delle istituzioni locali e nazionali al supporto a quelle europee in vista del prossimo "Circular Economy Act".



Le sfide nazionali ed europee del mercato dei rifiuti da costruzione e demolizione

A 25 anni dalla sua fondazione, **ANPAR – Associazione Nazionale Produttori di Aggregati Riciclati**, parte di **Assoambiente**, celebra a **Ecomondo**, la fiera leader nei settori della green e circular economy in corso a Rimini, un traguardo importante e guarda al futuro del riciclo dei rifiuti da costruzione e demolizione, in un momento cruciale per le politiche europee sulla transizione circolare.

Il settore gestisce ogni anno **oltre 83 milioni di tonnellate di rifiuti**, di cui **l'81% avviato a riciclo**, un risultato che supera ampiamente l'obiettivo europeo del 70%, **fissato a livello europeo** per il 2020. Tuttavia, la vera sfida resta oggi la **creazione di mercati di sbocco** per gli aggregati riciclati, ancora troppo poco utilizzati, in particolare nel settore delle infrastrutture e dei lavori stradali.

*“La nostra Associazione celebra 25 anni di impegno costante al fianco delle imprese e delle istituzioni – locali, nazionali ed europee – in un percorso di crescita e innovazione”, commenta **Paolo Barberi, Presidente ANPAR**. “Da iniziativa pionieristica, il nostro settore è oggi uno dei pilastri della gestione dei rifiuti, con enormi potenzialità di sviluppo. Per coglierle pienamente, occorre però affrontare con decisione le sfide normative e di mercato che si profilano a livello nazionale ed europeo”.*

Nel 2023, i **rifiuti da costruzione e demolizione** hanno rappresentato il **50,6% del totale dei rifiuti speciali prodotti in Italia**, secondo i dati ISPRA. Un primato che sottolinea il peso strategico del comparto e la necessità di politiche industriali coerenti con gli obiettivi del futuro **Circular Economy Act**.

Durante **Ecomondo**, ANPAR celebra il suo anniversario con l'**Assemblea Pubblica "ANPAR 25: dal riciclo all'End of Waste, le sfide europee del mercato degli aggregati riciclati"**, un momento di confronto tra imprese, istituzioni e stakeholder per ripercorrere i traguardi raggiunti e delineare la roadmap dei prossimi anni.

A livello nazionale, l'Associazione è impegnata in un **monitoraggio sull'impatto del Regolamento End of Waste** nel settore stradale ed edilizio, i cui risultati saranno presto condivisi con il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**.

Sul fronte europeo, ANPAR ha rafforzato la propria presenza istituzionale grazie anche all'operato del **Direttore Tecnico Giorgio Bressi**, confermato vicepresidente di **Recycling Europe** e all'interno di **FIR (Federation of International Recyclers)**, due realtà di riferimento nel dialogo con la Commissione europea: *"Sono tre in particolare i dossier al centro delle nostre attività in ambito UE: la futura pubblicazione di un Regolamento di End of Waste sul settore a livello europeo, che comporterebbe l'annullamento di quelli nazionali e di conseguenza nuovi criteri da applicare anche in Italia; il ripensamento da parte della Commissione sull'applicabilità agli aggregati riciclati del Regolamento REACH, che richiederà nuove modalità di lavoro per garantire gli utilizzatori in merito ai rischi chimici che i nostri prodotti potrebbero comportare; l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sui prodotti da costruzione che comporterà ulteriori obblighi per le imprese del settore"*.

Con una visione che unisce competenze tecniche, rappresentanza e impegno per la sostenibilità, ANPAR rinnova la propria missione: promuovere un uso sempre più diffuso e consapevole degli aggregati riciclati, contribuendo in modo concreto alla realizzazione di un'economia pienamente circolare, competitiva e sostenibile.

Rifiuti da costruzione e demolizione: riciclato l'81%

6 Novembre 2025



(La seguente notizia è ripresa dal web magazine di Anas "Le Strade dell'Informazione")

L'industria del riciclo dei rifiuti da costruzione e demolizione gestisce ogni anno oltre 83 milioni di tonnellate di materiali, con un tasso di avvio a riciclo dell'81%, ben oltre l'obiettivo europeo del 70%. È quanto emerge dai numeri presentati a Ecomondo da Anpar, l'Associazione Nazionale Produttori di Aggregati Riciclati, secondo cui gli aggregati riciclati restano comunque poco utilizzati, soprattutto in infrastrutture e lavori stradali. I dettagli sono riportati in un'agenzia Ansa.

L'associazione – che fa parte di Assoambiente – celebra alla fiera della green economy a Rimini, i suoi 25 anni di attività. "Da iniziativa pionieristica, il nostro settore è oggi uno dei pilastri della gestione dei rifiuti, con enormi potenzialità di sviluppo – osserva il presidente di Anpar, Paolo Barberi -: per coglierle pienamente, occorre però affrontare con decisione le sfide normative e di mercato che si profilano a livello nazionale ed europeo".

I rifiuti da costruzione e demolizione hanno rappresentato nel 2023 il 50,6% del totale dei rifiuti speciali prodotti in Italia, secondo i dati Ispra. L'associazione sta monitorando l'impatto del regolamento End of Waste nel settore stradale ed edilizio e annuncia che i risultati saranno presto condivisi con il ministero dell'Ambiente.

Sul fronte europeo, tre dossier sono al centro dell'attività: la futura pubblicazione di un regolamento End of Waste europeo, che annullerebbe quelli nazionali; l'applicabilità del regolamento Reach agli aggregati riciclati; l'entrata in vigore del nuovo regolamento europeo sui prodotti da costruzione.

Anpar, 25 anni di riciclo: Italia gestisce 81% di rifiuti da costruzione

Il focus a Ecomondo: superati gli obiettivi UE

6 Novembre 2025

Il settore del **riciclo** dei **rifiuti da costruzione** e **demolizione** in Italia si conferma un'eccellenza a livello europeo. L'Associazione Nazionale Produttori di Aggregati Riciclati (**Anpar**), parte di Assoambiente, celebra i suoi 25 anni di attività a **Ecomondo**, la fiera di riferimento per la green e circular economy, evidenziando dati significativi.



Anpar 25 anni

Trasformare i rifiuti inerti in risorsa è un passo strategico per l'economia circolare e può contribuire su diversi fronti non solo il recupero di materia ma anche la realizzazione di prodotti ancora più performanti e resistenti per l'edilizia.

Si tratta di un impatto imponente nel ciclo dei rifiuti e poterlo riusare è un importante supporto di riduzione delle discariche. Inoltre l'Italia vanta un primato importante nel settore.

Ogni anno, l'industria gestisce oltre **83 milioni di tonnellate** di rifiuti derivanti dalle attività edili. Di questi, ben l'**81%** viene avviato a **riciclo**, un risultato che supera nettamente l'obiettivo europeo del **70%**, stabilito per il 2020.

Il peso strategico del comparto è ulteriormente rimarcato dai dati **Ispira** per il 2023, che mostrano come i rifiuti da costruzione e demolizione abbiano rappresentato oltre il **50%** del totale dei rifiuti speciali prodotti in Italia.

Eppure la regolamentazione sembra non vedere queste peculiarità del settore e sembra non accorgersi della innovazione tecnologica che lo contraddistingue. Con i suoi 25 anni associativi dimostra longevità ma diverse sono le sfide che sta vivendo il comparto. Ad esempio il DM 127/24 il nuovo [regolamento "End of Waste"](#) che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto per gli **inerti da costruzione e demolizione** e altri inerti di origine minerale. Entrato in vigore il 26 settembre 2024, sostituisce il precedente DM 152/2022 e stabilisce i criteri tecnici e ambientali affinché i rifiuti inerti possano diventare [aggregati recuperati](#) riutilizzabili.

La sfida di mercato: più sbocchi per aggregati riciclati

Nonostante l'alta percentuale di riciclo, l'**Anpar** sottolinea che la sfida attuale e futura risiede nella creazione di effettivi **mercati di sbocco** per gli aggregati riciclati. Questi materiali, benché recuperati, sono ancora troppo poco utilizzati, in particolare nei settori cruciali come le infrastrutture e i lavori stradali.

Il presidente dell'associazione, **Paolo Barberi**, alla fiera di Rimini ha commentato che da iniziativa pionieristica, il settore è divenuto uno dei pilastri della gestione dei **rifiuti** con un enorme potenziale di sviluppo. Ha però evidenziato come sia necessario affrontare con decisione le sfide normative e di mercato per cogliere pienamente tale potenziale, in linea con gli obiettivi del futuro **Circular Economy Act**.

Riciclo dei rifiuti da costruzioni: end of waste e roadmap

In occasione del suo anniversario, l'**Anpar** ha tenuto a **Ecomondo** l'assemblea pubblica con un focus sull'**end of waste** e le sfide europee del mercato degli aggregati riciclati, un momento di confronto cruciale per definire la roadmap futura. A livello nazionale, l'associazione è impegnata nel monitoraggio sull'impatto del **Regolamento** nel settore stradale ed edilizio, i cui risultati saranno presto condivisi con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Agenda Europea: tre dossier chiave per il futuro del riciclo

Sul fronte europeo, il direttore tecnico **Giorgio Bressi**, anche confermato vicepresidente di **Recycling Europe** e all'interno di **Fir** (Federation of International Recyclers), ha rafforzato la presenza istituzionale di Anpar. Tre sono i dossier principali al centro delle attività europee:

- la possibile futura pubblicazione di un Regolamento di **end of waste** a livello UE, che potrebbe annullare le normative nazionali e introdurre nuovi criteri anche in **Italia**;
- il ripensamento da parte della Commissione EU sull'applicabilità del **Regolamento Reach** agli aggregati riciclati, che richiederà nuove modalità operative per garantire gli utilizzatori riguardo ai rischi chimici.
- l'entrata in vigore del nuovo Regolamento europeo sui **prodotti da costruzione**, che comporterà ulteriori obblighi per le imprese del settore.

Con una visione che unisce rappresentanza, competenze tecniche e sostenibilità, **Anpar** conferma la sua missione: promuovere un uso sempre più diffuso e consapevole degli aggregati riciclati, contribuendo in modo tangibile alla realizzazione di un'**economia circolare** competitiva e sostenibile.



News5 Novembre 2025 11:38

Rifiuti da costruzione e demolizione, tasso di riciclo all'81%: dal riciclo all'End of Waste, le sfide del mercato

A 25 anni dalla sua fondazione, **ANPAR – Associazione Nazionale Produttori di Aggregati Riciclati**, parte di **Assoambiente**, celebra a **Ecomondo**, la fiera leader nei settori della green e circular economy in corso a Rimini, un traguardo importante e guarda al futuro del riciclo dei rifiuti da costruzione e demolizione, in un momento cruciale per le politiche europee sulla transizione circolare.

Il settore gestisce ogni anno **oltre 83 milioni di tonnellate di rifiuti**, di cui **l'81% avviato a riciclo**, un risultato che supera ampiamente l'obiettivo europeo del 70%, **fissato a livello europeo** per il 2020. Tuttavia, la vera sfida resta oggi la **creazione di mercati di sbocco** per gli aggregati riciclati, ancora troppo poco utilizzati, in particolare nel settore delle infrastrutture e dei lavori stradali.

*“La nostra Associazione celebra 25 anni di impegno costante al fianco delle imprese e delle istituzioni – locali, nazionali ed europee – in un percorso di crescita e innovazione”, commenta **Paolo Barberi, Presidente ANPAR**. “Da iniziativa pionieristica, il nostro settore è oggi uno dei pilastri della gestione dei rifiuti, con enormi potenzialità di sviluppo. Per coglierle pienamente, occorre però affrontare con decisione le sfide normative e di mercato che si profilano a livello nazionale ed europeo”.*

Nel 2023, i **rifiuti da costruzione e demolizione** hanno rappresentato il **50,6% del totale dei rifiuti speciali prodotti in Italia**, secondo i dati ISPRA. Un primato che sottolinea il peso strategico del comparto e la necessità di politiche industriali coerenti con gli obiettivi del futuro **Circular Economy Act**.

Durante **Ecomondo**, ANPAR celebra il suo anniversario con l'**Assemblea Pubblica “ANPAR 25: dal riciclo all'End of Waste, le sfide europee del mercato degli aggregati riciclati”**, un momento di confronto tra imprese, istituzioni e stakeholder per ripercorrere i traguardi raggiunti e delineare la roadmap dei prossimi anni.

A livello nazionale, l'Associazione è impegnata in un **monitoraggio sull'impatto del Regolamento End of Waste** nel settore stradale ed edilizio, i cui risultati saranno presto condivisi con il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**.

Sul fronte europeo, ANPAR ha rafforzato la propria presenza istituzionale grazie anche all'operato del **Direttore Tecnico Giorgio Bressi**, confermato vicepresidente di **Recycling Europe** e all'interno di **FIR** (Federation of International Recyclers), due realtà di riferimento nel dialogo con la Commissione europea: *“Sono tre in particolare i dossier al centro delle nostre attività in ambito UE: la futura pubblicazione di un Regolamento di End of Waste sul settore a livello europeo, che comporterebbe l'annullamento di quelli nazionali e di conseguenza nuovi criteri da applicare anche*

in Italia; il ripensamento da parte della Commissione sull'applicabilità agli aggregati riciclati del Regolamento REACH, che richiederà nuove modalità di lavoro per garantire gli utilizzatori in merito ai rischi chimici che i nostri prodotti potrebbero comportare; l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sui prodotti da costruzione che comporterà ulteriori obblighi per le imprese del settore".

Con una visione che unisce competenze tecniche, rappresentanza e impegno per la sostenibilità, ANPAR rinnova la propria missione: promuovere un uso sempre più diffuso e consapevole degli aggregati riciclati, contribuendo in modo concreto alla realizzazione di un'economia pienamente circolare, competitiva e sostenibile.

Rifiuti da costruzione e demolizione, tasso di riciclo all'81%: dal riciclo all'End of Waste, le sfide nazionali ed europee del mercato

6 Novembre 2025



A 25 anni dalla sua fondazione, **ANPAR – Associazione Nazionale Produttori di Aggregati Riciclati**, parte di **Assoambiente**, celebra a **Ecomondo**, la fiera leader nei settori della green e circular economy in corso a Rimini, un traguardo importante e guarda al futuro del riciclo dei rifiuti da costruzione e demolizione, in un momento cruciale per le politiche europee sulla transizione circolare.

Il settore gestisce ogni anno **oltre 83 milioni di tonnellate di rifiuti**, di cui **l'81% avviato a riciclo**, un risultato che supera ampiamente l'obiettivo europeo del 70%, **fissato a livello europeo** per il 2020. Tuttavia, la vera sfida resta oggi la **creazione di mercati di sbocco** per gli aggregati riciclati, ancora troppo poco utilizzati, in particolare nel settore delle infrastrutture e dei lavori stradali.

*“La nostra Associazione celebra 25 anni di impegno costante al fianco delle imprese e delle istituzioni – locali, nazionali ed europee – in un percorso di crescita e innovazione”, commenta **Paolo Barberi, Presidente ANPAR**. “Da iniziativa pionieristica, il nostro settore è oggi uno dei pilastri della gestione dei rifiuti, con enormi potenzialità di sviluppo. Per coglierle pienamente, occorre però affrontare con decisione le sfide normative e di mercato che si profilano a livello nazionale ed europeo”.*

Nel 2023, i **rifiuti da costruzione e demolizione** hanno rappresentato il **50,6% del totale dei rifiuti speciali prodotti in Italia**, secondo i dati ISPRA. Un primato che sottolinea il peso strategico del comparto e la necessità di politiche industriali coerenti con gli obiettivi del futuro **Circular Economy Act**.

Durante **Ecomondo**, ANPAR celebra il suo anniversario con l'**Assemblea Pubblica “ANPAR 25: dal riciclo all'End of Waste, le sfide europee del mercato degli aggregati riciclati”**, un momento di confronto tra imprese, istituzioni e stakeholder per ripercorrere i traguardi raggiunti e delineare la roadmap dei prossimi anni.

A livello nazionale, l'Associazione è impegnata in un **monitoraggio sull'impatto del Regolamento**

End of Waste nel settore stradale ed edilizio, i cui risultati saranno presto condivisi con il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**.

Sul fronte europeo, ANPAR ha rafforzato la propria presenza istituzionale grazie anche all'operato del **Direttore Tecnico Giorgio Bressi**, confermato vicepresidente di **Recycling Europe** e all'interno di **FIR** (Federation of International Recyclers), due realtà di riferimento nel dialogo con la Commissione europea: *"Sono tre in particolare i dossier al centro delle nostre attività in ambito UE: la futura pubblicazione di un Regolamento di End of Waste sul settore a livello europeo, che comporterebbe l'annullamento di quelli nazionali e di conseguenza nuovi criteri da applicare anche in Italia; il ripensamento da parte della Commissione sull'applicabilità agli aggregati riciclati del Regolamento REACH, che richiederà nuove modalità di lavoro per garantire gli utilizzatori in merito ai rischi chimici che i nostri prodotti potrebbero comportare; l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sui prodotti da costruzione che comporterà ulteriori obblighi per le imprese del settore"*.

Con una visione che unisce competenze tecniche, rappresentanza e impegno per la sostenibilità, ANPAR rinnova la propria missione: promuovere un uso sempre più diffuso e consapevole degli aggregati riciclati, contribuendo in modo concreto alla realizzazione di un'economia pienamente circolare, competitiva e sostenibile.